

2-4 marzo

LAGER DI KAHLA

Si deporrà una lapide al cimitero della città, sita in Turingia, vicino alla città di Jena e Erfurt, dove si costruivano aerei a reazione Me 262 nell'ambito del Progetto nazista "Reimabg". Nel lager di Kahl sono morti "ufficialmente" 441 italiani. La lapide che porta incisi nove nomi di caduti, cittadini sesto, otto della Pirelli Biccoca e uno della Breda Impianti. Saranno accolti dal Borgomastro della città per una manifestazione ufficiale, alla quale sarà presente il Sindaco della nostra città che con questa iniziativa conclude un percorso iniziato anni fa, deponendo la prima lapide di nostri caduti nei lager di Gusen, poi Mauthausen, poi Hartheim, poi Ebensee e infine Dachau.

11-14 maggio

LAGER DI HARTHEIM, GUSEN E MAUTHAUSEN

Vi saranno due manifestazioni internazionali: nel pomeriggio di sabato 12 nel lager di Gusen dove, il tema trattato quest'anno sarà "la deportazione razziale" e nella mattinata di domenica 13 la grande manifestazione internazionale a Mauthausen. Sarà presente il Sindaco della nostra città.

Ingresso libero a tutte le iniziative tranne che per la proiezione cinematografica del 26.1 (ingresso € 1).

Per i pellegrinaggi informazioni e prenotazioni:
ANED via dei Giacinti 14 - tel. 02/4308670
tel. e fax 02/26226900 - e-mail: aned.sesto@anedi.it
ASSOCIAZIONE VENTIMILALIGHE Viaggi, culture e ritmi
via dei Giacinti, 50 - tel. e fax 02/95791006
e-mail: info@ventimilalighe.net

PER LE SCUOLE:

Proiezioni cinematografiche del film VENTO DI PRIMAVERA

Una lapide, di Giorgio Ung, 2010 di Rose Bonchi, Con Jean Reno
Nell'estate del '42 prosegue la politica nazista anti-ebraica. Nella Parigi occupata, il governo collaborazionista di Vichy è costretto da Hitler a rastrellare almeno 20.000 ebrei. Il punto di vista del film è quello del decenne Joseph e di alcuni altri bambini di Montmartre, che si trovano travolti dall'assurdità crudele che si riversa sulle loro vite.

LA CHIAVE DI SARA

Libro e spettacolo: Sarah, 1920/40 di Giulio Paquet-Berliner con Kristin Scott Thomas

La storia al centro del film è simile a quella di "Vento di primavera": il rastrellamento di migliaia di ebrei rinchiusi nel velodromo di Parigi, avvenuto nel luglio del '42 ad opera dei nazisti e dei poliziotti e militari francesi del maresciallo Petain. La storia di una bambina ebrea, all'epoca decenne, viene ricostruita nel film da una giornalista americana che indaga su di lei ai giorni nostri.

Spettacolo teatrale VIA DEGLI UCCELLI 78

di Massimo Nardone con Antonio Rota. Comp. Nuovo del Sud
Alex, un bambino di undici anni, si trova a dover reinventare il proprio mondo e la propria vita come fece Robinson Crusoe sull'isola deserta: ma la sua isola è all'ultimo piano di un edificio bombardato, in una città rastrellata dai nazisti che hanno portato via anche suo papà... Lo spettacolo è tratto da "L'isola degli uccelli" di Uri Orlev, da cui è stato tratto anche l'omonimo film già presentato alle nostre scolaresche alcuni anni or sono.

Informazioni e prenotazioni:
CINEMA-TEATRO RONDINELLA
tel. 02/22.17.81.85 info@cinemateatrofondinella.it

Anche quest'anno la Città di Sesto vuole rendere omaggio a quanti furono vittime o si opposero alla mostruosa atrocità della deportazione nazi-fascista.

Come ogni anno, la memoria viene rievocata attraverso diversi linguaggi espressivi: la testimonianza, la letteratura, la musica, il teatro, il cinema.

Particolare rilievo avrà quest'anno il ricordo delle vittime più inermi di una violenza per questo tanto più odiosa: i bambini, protagonisti di tutti gli spettacoli teatrali e cinematografici in programma.

I giovani, cui in particolare è dedicata e rivolta l'azione di informazione e sensibilizzazione, saranno quest'anno anche protagonisti attivi di uno degli eventi, il concerto degli allievi della Civica scuola di musica, dedicato alla musica ebraica, alla musica perseguitata e a quella che si eseguiva nei campi di sterminio.

Per quanto riguarda le testimonianze, verrà quest'anno presentato il film documentario "E come potevamo noi cantare", realizzato con il contributo della nostra Amministrazione comunale, in cui la tragedia della deportazione viene raccontata dai deportati del nostro territorio e dai loro figli.

Anche quest'anno si è poi voluto allargare l'orizzonte dello sguardo ad altri contesti storici e geografici in cui si è riprodotto l'orrore dell'universo concentrazionario, con l'attenzione dedicata alla dittatura argentina.

Come sempre, ringraziamo le associazioni e le istituzioni del territorio che hanno voluto affiancare e sostenere l'Amministrazione comunale in questa doverosa opera, educativa nel senso più nobile del termine, di rievocazione e trasmissione della memoria.

L'Assessore alla Cultura
Monica Chitto

Info generali:
Ufficio Cultura, tel. 02.36.57.43.36
culturasesto@sestosg.net



IL GIORNO DELLA MEMORIA
Gennaio - Maggio 2012
INCONTRI. TEATRO. CINEMA.
MUSICA. PELLEGRINAGGI

Lunedì 23 gennaio ore 21

Spazio Contemporaneo Villa Visconti d'Aragnano Conferenza I CAMPI DI CONCENTRAMENTO IN ARGENTINA

Testimonianze di sopravvissute

Con Emilia Perassi, professore ordinario di letteratura ispanoamericana presso l'Università Statale di Milano
Fra il 1976 e il 1983, nell'Argentina ammicchiata dalla dittatura militare funzionarono trecentoquaranta campi di sterminio, nei quali transitarono migliaia di persone, sottoposte a tormento indicibile e assassinate. L'universo concentrazionario, totalmente illegale, aveva come scopo quello di "riformare" l'intera identità collettiva, decretando l'annullamento, la scomparsa, la *desaparición*, di chiunque fosse ritenuto non in linea con il progetto delle forze armate. I

a tecnologia del castigo applicata nei campi trova la sua più tragica espressione nella relazione basata sulle testimonianze dei sopravvissuti nota con il titolo di *Nunca más*, pubblicata nel 1985. Ad essa si accompagna l'insieme sempre più consistente di testi, anche letterari, ai quali viene affidato il compito di "testimoniare", cioè di dire l'indicibile di quell'orrore e di quella violenza, allo scopo di non dimenticare.

Un filo di luminosa continuità lega l'universo concentrazionario nazi-fascista a quello argentino. Nella giornata della memoria è importante ricordare questa continuità del male, ed insieme i modi e i pensieri degli uomini e delle donne che non se ne fecero distruggere.



Giovedì 26 gennaio ore 21

Cinema Rondinella, viale Matteotti 425 Proiezione del film VENTO DI PRIMAVERA

Una lapide, di Giorgio Ung, 2010 di Rose Bonchi, Con Jean Reno

Nell'estate del '42 prosegue la politica nazista anti-ebraica. Nella Parigi occupata, il governo collaborazionista di Vichy è costretto da Hitler a rastrellare almeno 20.000 ebrei. Il punto di vista del film è quello del decenne Joseph e di alcuni altri bambini di Montmartre, che si trovano travolti dall'assurdità crudele che si riversa sulle loro vite.



Sabato 28 gennaio ore 21

Spazio Contemporaneo "Carlo Talamucci" Villa Visconti d'Aragnano, via Dante 6 Spettacolo teatrale FORSE SOGNO DI VIVERE

Una bambina rom a Bergen Belsen

Dal libro omonimo di Ceija Stojka; in scena Antonella Imperatori Gelosa, al violino Davide Monti
Ancora una volta uno sguardo infantile è costretto ad accogliere e trasformare l'insopportabile nel mondo magico dell'infanzia. Lo sterminio dei Rom rivive negli occhi e nelle parole di una bambina di nove anni, vittima e testimone. Imperatori Gelosa si è formata al Crt di Milano, la casa degli allievi (Asti), la Scuola Sperimentale dell'Attore di Pordenone, dedicandosi in particolar modo alla narrazione. Impegnata nel sociale oltre che nella ricerca teatrale, ha ricevuto la tessera ad onore dell'Anpi per il suo lavoro sui racconti dei deportati monzesi.

Monti - specializzata nell'esecuzione di musica antica - ha collaborato con numerosi gruppi ed orchestre da camera, tra cui l'Orchestra Barocca dell'Unione Europea, e ha inciso per diverse etichette.

Domenica 29 gennaio ore 10.30

Parco Nord, via Clerici Omaggio al MONUMENTO ALLA DEPORTAZIONE

Deposizione di corone commemorative al monumento progettato da L. e A. Barbiano di Belgiojoso e collocato nel Parco Nord nel novembre 1998. Alla cerimonia parteciperanno rappresentanti del Comune di Sesto, della Provincia e del Comune di Milano, dei Comuni limitrofi, di Anpi e Aned, Associazioni Combattentistiche e d'Arma.



Domenica 29 gennaio ore 17

Sala consiliare del palazzo comunale piazza della Resistenza Concerto IL CORAGGIO DI CANTARE

Note per il Giorno della Memoria

La Shoah viene rievocata attraverso la tradizione klezmer e musiche ispirate a quel terribile momento. La politica razziale del Nazismo e del Fascismo colpì nel profondo le espressioni musicali, nel nome della cosiddetta "Musica degenerata": nonostante tutto la musica risuona. Gli Ebrei andando verso le camere a gas cantavano il loro Credo, *Ani ma' amin*. Al concerto parteciperanno gli allievi della Civica scuola di musica "Donizetti" dei corsi di violino, pianoforte, clarinetto, percussioni e solfeggio, coordinati dalle docenti Cino, Colombo, Del Viglia e Sanvito. I suoni e le voci saranno accompagnate dalle immagini e dai testi realizzati dal gruppo di studio dello Spazio della Memoria Musicale della Biblioteca del Conservatorio di Milano, coordinato da Pinuccia Carrer. I suggerimenti per letture e ascolti sul tema sono a cura degli Amici della Biblioteca.



Martedì 31 gennaio ore 21

Spazio Contemporaneo Villa Visconti d'Aragnano, via Dante 6 Presentazione del film E COME POTEVAMO NOI CANTARE

di Vera Zing, Azurro Aragnano e Fernando Mori

Viene presentato al pubblico sestese il film documentario, realizzato da Anpi - Sezione Mario Greppi, Camera del lavoro territoriale di Milano e Aned Milano, con il patrocinio ed il contributo della Città di Sesto San Giovanni, che raccoglie le testimonianze sui campi di sterminio nazisti di superstiti e figli dei deportati. I. Biffi, C. Bianchi, M. Boasco, V. Gbellini, R. Lorenzi, G.F. Maris, G. Massariello, A. Ratti, T. Santambrogio, L. Segre, G. Valota.



Venerdì 24 febbraio ore 21

Sala conferenze Villa Mylius Largo Lamarmora Presentazione del libro VOCI DAL LAGER

Diari e lettere dei deportati politici italiani 1943-45

di Alberto Ascarelli e Marco Pabbieri (a cura di)

Per lungo tempo la memoria della deportazione italiana è rimasta in una zona d'ombra. L'obiettivo è recuperare fonti inedite che altrimenti rischierebbero di andare perdute e colmare il vuoto di conoscenza sulla deportazione politica. Saranno presenti alla discussione Mario Aragliano, giornalista e scrittore, Luigi Ganapini, Università di Bologna e Giuseppe Valota, Presidente Sezione Aned di Sesto San Giovanni e Monza.

